

Rapporto

| numero | data | Dipartimento |
|---------------|----------------|--------------|
| 5197 R | 30 aprile 2002 | TERRITORIO |
| Concerne | | |

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 22 gennaio 2002 concernente la richiesta di:

- ◆ **stanziamento di un credito suppletorio di fr. 482'500.- per il sussidiamento delle opere di completamento della Tappa 2 della discarica reattore in Valle della Motta;**
- ◆ **stanziamento di un credito di fr. 169'500.- destinato al sussidiamento del progetto di denitrificazione del percolato pretrattato e smaltimento del concentrato in discarica;**
- ◆ **approvazione delle opere di stabilizzazione della condotta in Valle di Sotto**

1. INTRODUZIONE

Attualmente tutto il comprensorio del Sopraceneri, vale a dire i Consorzi del CNU con 10'000 tonnellate di rifiuti all'anno e il CIR, con 50'000 tonnellate di rifiuti all'anno smaltiscono i propri rifiuti negli impianti del Consorzio IIRU del Canton Zurigo e del Canton Turgovia.

I rifiuti solidi urbani del Sottoceneri che si possono quantificare in 75'000 tonnellate all'anno sono smaltiti nella misura del 40% oltre Gottardo, mentre il restante 60% viene depositato, con il consenso dell'autorità federale, nella discarica della Valle della Motta.

Come già detto in precedenti rapporti i contratti sottoscritti dal CIR, dal CNU e dall'ESR con il Consorzio IRU scadono alla fine di agosto del 2002.

Considerata questa situazione appare dunque necessaria una strategia che possa far fronte alla fase di transizione in attesa del nuovo impianto di smaltimento.

Essa può essere riassunta in tre punti:

1. prolungare almeno fino al 2005 gli attuali contratti con il Consorzio IIRU ZH/TG;
2. completare le possibilità di sfruttamento della discarica reattore della Valle della Valle della Motta con il completo sfruttamento della disponibilità volumetrica permessa dalla Tappa 2 (deposito di 20'000/30'000 tonnellate all'anno);
3. valutare la possibilità di realizzare un deposito intermedio presso la discarica della Valle della Motta, in modo da stoccare RSU imballati e così ottimizzare l'utilizzo degli impianti del Consorzio IIRU ZH/TG.

L'Ufficio federale della protezione dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio, con lettera del 4 dicembre 2001, ha condiviso questa strategia che tra l'altro dovrebbe permettere di contenere la tariffa di smaltimento negli attuali fr. 250.- per tonnellata e nel contempo procedere nell'ammortamento degli investimenti attuati presso la Valle della Motta.

Nel frattempo va detto che il nuovo contratto con l'IIRU è stato sottoscritto ed ha validità fino al 31 dicembre 2004, dopo di che potrà essere prolungato anno per anno e decade con la messa in esercizio del nuovo impianto cantonale.

2. COMPLETAMENTO DELLA TAPPA 2

La realizzazione del punto 2 della strategia indicata sopra contempla necessariamente la completazione della Tappa 2 della discarica della Valle della Motta portando la sua capacità di recezione dagli attuali 350'000 m³ ai 450'000 m³ previsti dal progetto originale. Progetto che era stato approvato dal Gran Consiglio in data 4 ottobre 1995 (messaggio n. 4427 del 17 luglio 1995) il quale aveva stanziato un credito di fr. 6'250'000.-.

Nel messaggio citato si affermava che "... a dipendenza della tecnologia scelta per il nuovo IIR e della data di avvio dei lavori costruttivi, l'attuale progetto presentato per una volumetria di 450'000 m³, sarà progressivamente adattato alle effettive esigenze in fase di progettazione esecutiva".

Con lettera del 12 novembre 1996 il Consiglio di Stato autorizzava l'ESR a proseguire nella realizzazione della Tappa 2 fino ad una volumetria di 350'000 m³.

Le tormentate vicende legate alla realizzazione dell'impianto di smaltimento rifiuti ci portano "al colmo di ogni misura" pertanto anche di questa, necessaria, a dire il vero, anche per l'aumento dei rifiuti dovuti al risanamento di siti contaminati e all'apertura dei cantieri Alp Transit.

La completazione della Tappa 2 comprende due aspetti (cfr. art. 2 del decreto):

1. Il primo legato strettamente all'aumento della volumetria per il quale si chiede un credito di fr. 482'500.-.

Oltre all'estensione della volumetria si procederà a tener separati (oggi sono nello stesso scomparto) i rifiuti solidi urbani combustibili dal materiale inerte non inceneribile.

Questo ampliamento richiede una pluralità di interventi che si estenderanno su un periodo di circa 11 mesi a decorrere dall'approvazione del presente messaggio.

La volumetria di 100'000 m³ così ottenuta è destinata a ricevere unicamente i rifiuti che non possono essere inceneriti.

2. Il secondo legato al progetto di reinfiltrazione del percolato nel corpo della discarica per il quale si chiede un credito di fr. 169'500.-.

L'intera discarica nelle sue Tappe 0, 1 e 2 continueranno a produrre percolato anche dopo anni dalla chiusura della discarica. Per assicurare la gestione delle emissioni liquide della discarica si prevede il completamento del trattamento mediante il suo riciclo in discarica.

L'art. 1 del decreto annesso al messaggio, chiede di approvare un progetto non inerente con l'ampliamento della discarica e che non comporta la votazione di sussidi da parte del Gran Consiglio:

Si tratta del progetto di stabilizzazione della condotta del percolato nella Valle di Sotto (costo fr. 270'000).

Infatti, accanto al torrente Roncaglia, è posata la condotta di circa 1 km che trasporta il percolato trattato in discarica al collettore consortile del Consorzio depurazione acque di Chiasso. Su quella tratta vi sono fenomeni di smottamento della terra che richiedono un consolidamento della condotta.

3. I COSTI

Come detto in precedenza il Gran Consiglio aveva votato il 4 ottobre 1995 un credito di fr. 6'250'000.- per la realizzazione dell'intera Tappa 2 della discarica della Valle della Motta.

L'intervento per la completazione della Tappa 2 supera i costi previsti nel 1995 e quindi il sussidio stanziato nel 1995 non appare sufficiente. Da qui la richiesta di un ulteriore sussidio di fr. 482'500.- prevista dal decreto.

L'importo del sussidio già votato e quello oggi in votazione corrisponde al 21,20% dei costi complessivi dell'opera.

Il sussidio per l'intera opera ammonta dunque quindi a fr. 6'732'054.-, arrotondati a fr. 6'732'500.-.

Il progetto di denitrificazione non era invece previsto nel credito votato nel 1995, si tratta infatti di un intervento nuovo il cui costo complessivo ammonta a fr. 860'000.- e per il quale il decreto chiede appunto un sussidio di fr. 169'500.- pari al 21,20% del costo complessivo.

Il costo complessivo per la realizzazione della Tappa 2 della Valle della Motta in base ai preventivi aggiornati ammonta dunque a fr. 34'027'951.- per rapporto a fr. 31'240'000.- previsti dal messaggio n. 4427 del 1995 vale a dire un superamento di fr. 2'787'951.-.

Gli aumenti più importanti sono dovuti ai costi per la copertura finale della Tappa 2 (fr. 1'352'000.-), ai costi dell'impianto di pretrattamento (fr. 667'067,55) all'istallazione per la captazione e il trattamento del biogas (fr. 365'000.-) e infine agli oneri accessori (fr. 336'955,10).

Alleghiamo comunque la tabella esplicativa presentata a pag. 6 del messaggio.

Tappa 2 - Aggiornamento costi

4. CONCLUSIONI

La Commissione condivide la necessità di ampliamento della discarica della Valle della Motta ed esaminate le motivazioni tecniche ed anche politiche che impongono questo intervento invita a voler accogliere il messaggio n. 5197 e il decreto legislativo annesso.

Per la Commissione gestione e finanze:

Mario Ferrari, relatore

Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Brenni -

Carobbio Guscetti - Croce - Ghisletta R. -

Lombardi - Lotti - Merlini - Poli - Sadis